

Due postulati:

1° autonomie locali [accentuamen-
to - separati-
smi - civici
motag. anti-autom.]

2° Stati Uniti Europa: entusiasmo

iniziali - contatto reale
[imperialismi, diffidenza, nazionalismi]

4.5. Secoraggiamento - sento insofferenza

accesa di ingenuità e di accanimento

Ma è proprio così? Dobbiamo assistere passiva-
mente a totale rovina Europa? —

Pentiamo di affrontare il problema con senso realistico.

Insegnamenti "Storia poco confortanti! Roma,

Carlo M., ~~Costa~~ Prussia, Piemonte

Hitler e l'unità europea !!

(Eccellenze: Svizzera - U.S.A.)

Tesi realistica [Salvatorelli]: federazione promossa accor-

do tre grandi - ma anche qui precedenti poco

favorevoli: Lega Italiana, Santa Alleanza,

Confed. Germanica - Lega Nazion.

può compiersi che sul piano politico - Economia
non passionale, ma pura - politica -
Es. ultimi 10 anni: corsa a chi s'impo-
veriva di più.

Verità in queste obiezioni = esagera-
zioni nell'interpretazione materialistica
capitalismo & imperialismo e guerra -
obiezioni del Robbins a Lenin e Rosa Luxemburg
Lump: storia di Baghdad. aggiungiamo
Banco Roma e Infusa Tripoli.

Inoltre: autonomia doganale domi-
nioni e stesse Indie ~~del sistema~~

~~Autonomia~~ ~~impero~~ ~~Germania~~ ~~Stato~~
Anche nella forma Tollerein il motivo domi-
nante è stato la volontà di potenza delle
Prussia - id. id. in Italia idee e Rubino

che interessi economici
Tutto questo è vero: ma interessi eco-
nomici non il fine e il movimento primario
non possono essere merito per sé p. rag-
giungere scopo politico - linea politica
realismo

questo senso accordi parziali possono preludere
a accordi generali.

Solo mezzo per evitare attriti e sospetti è oltre

questo efficacissimo appoggio U.S.A.

USA 1945 - Inghilterra 1848/9

ma si deve dare controspinta libertà imple-

zione e immigrazione -

Se così, sarà possibile avviare ^{verso} economia
mondiale - Tanti particolari compensati
da allargamento mercato e incremento scambi (che
vennero ridotti dopo 1929), ma soprattutto da ravvi-
cinamento popoli e senso di maggiore fidu-
cia - preludio non ad una Federazione
mondiale, ancora prematura, e forse inconcep-
bile, ma ad un'intesa fra gli Stati minori che in
un tale clima non darà ombra alle maggiori poten-
ze e non provocherà attriti e sospetti che oggi
sono il maggior ostacolo ad ogni tentativo di fed-
erazione e il più grave pericolo di nuova guerra.

Comunque, qual si sia la strada per cui si vuol ^{procedere}
~~alla meta~~ è così ~~alta~~ ^{alta} ~~che non~~ ^{che non} dobbiamo
sconsigliare e tener la bocca di sognatori, che vedono
in di gente fuori della realtà. Pessimista o peggio è
stato il pensiero ~~che~~ ^{che} per tutta la sua vita Giuseppe

6

Mazzini, ma egli non si scorag-
giò nemmeno negli anni di maggior
solitudine, quando gli amici sparsi fidi
si stancavano di seguire una chimera
irrealizzabile. Eppure il suo sogno
l'indipendenza aveva visto più chiaro di
tutti gli uomini di buon senso, e alla
fine la storia gli ha dato ragione.

Non bisogna quindi cedere di pun-
te alle delusioni di questi giorni,
e guardare all'avvenire e prepararsi
con la ~~stessa~~ parola e con l'opera di tutti
i giorni ~~nel~~ nella fiducia che anche il
nostro sogno si trasformi in realtà.
L'opinione pubblica non basta! ma aspettando
il miracolo senza un lungo ~~contenimento~~ e in attesa
dei movimenti di ~~opinione pubblica~~
Rusai più aderisce al nostro sogno.

S. Dire che l'economia è ~~sub~~ alla dipendenza della politica —
e l'affermazione è in parte vera ma nel caso nostro si tratta
di metter d'accordo la politica con le necessità imprescindibili dell'econ-
omia, e di conciliare l'economia con le necessità della nostra poli-
tica a cui noi aspiriamo. La politica antichina è stata animata
da deboli da necessità economiche; noi non abbiamo voluto imporre
e per la semplice ragione che non potevamo imporre, che non ave-
vamo i mezzi per pagare le importazioni. Ma poi ~~che~~ la tanto
deprecata antichina economia è stata un mezzo che doveva servire ai
fini politici — Oggi che a quei fini non può più servire essa ci met-
te in una condizione di inferiorità, impieghiamo di tener in vista
con sacrifici enormi una quantità di industrie che producono
a prezzi altissimi, e che non possono esportare i loro prodotti se
non intervenga lo stato con dazi e premi, che gravano su tutte
le altre produzioni. Ergo lo s'intervento economico si lancia
senza che si riesca di lasciar cadere quella infelice artefi-
ciale e costosa e rimetterci nelle consueti leggi scambi indi-
viduali. Ergo intervento economico spinge nella stessa
sentita dell'intervento politico, che vuol evitare le cause di ostilità,
di armamenti, di guerra.